



## Possibili strategie da adottare in caso di didattica parallela (classe duale, sia in presenza, sia in remoto)

### Premessa:

La gestione di una lezione che integri contemporaneamente la didattica in presenza e la didattica a distanza è impegnativa, i due tipi di didattica hanno forme e dinamiche differenti ed è forte il rischio di privilegiare involontariamente l'una rispetto all'altra. L'obiettivo di questo documento è di presentare possibili soluzioni che saranno adottate dal docente a seconda della specifica situazione, nella consapevolezza che la didattica parallela è una soluzione temporanea valida per garantire il massimo della didattica in presenza nel rispetto dei vincoli della situazione.

Le strategie indicate sono esposte in modo generale, non sono soluzioni perfette e il loro adattamento dipende da diverse condizioni. La scelta della strategia didattica più opportuna dipenderà dalla valutazione che ogni docente farà dei vincoli e delle risorse della situazione specifica. Alcuni fattori che possono incidere sulla qualità della didattica e di cui tenere conto sono:

- La numerosità del gruppo di studenti in presenza
- La numerosità degli studenti in remoto
- La rotazione degli studenti fra presenza e distanza, ossia, se i gruppi in remoto e in presenza restano stabili o sono variabili
- La continuità della frequenza alle lezioni per i due gruppi
- Le condizioni acustiche dell'aula, che possono generare riverbero durante le discussioni in piccoli gruppi
- La distanza fra studenti in aula, che potrebbe non favorire il confronto in piccoli gruppi
- La capacità dei microfoni del computer in aula di raccogliere la voce di studenti in aula quando intervengono
- La disponibilità di tempo degli studenti per svolgere attività in modalità asincrona fra una lezione e l'altra

Queste indicazioni non obbligano alla registrazione della lezione, che resta una libera scelta del docente. Le ragioni per la registrazione possono essere quelle dell'inclusione di categorie svantaggiate dalla modalità di fruizione sincrona (persone con disabilità o studenti lavoratori), che potrebbero beneficiare della possibilità di una visione del video in un secondo momento. In ogni caso, qualora il docente decidesse di registrare la



lezione, si consiglia di valutare se limitare la registrazione ai soli momenti di lezione frontale e di interromperla in caso di interventi da parte degli studenti.

Qui di seguito si presentano tre possibili strategie didattiche orientate a stimolare la partecipazione attiva degli studenti. Le strategie sono presentate in ordine decrescente di interattività in aula, da valutare in base ai fattori su elencati.

## 1. Impostazione “flipped classroom”

1. Il docente prepara del materiale (videolezioni su temi specifici, podcast, testi da studiare in modo autonomo) che dovrà essere consultato dagli studenti prima della lezione.
2. Durante la lezione il docente organizza attività di applicazione dei contenuti fruiti in modo autonomo dagli studenti (es. analisi di casi, dibattito, esercizi...)

La lezione in modalità parallela dovrà quindi essere impostata in modo che gli esercizi siano accessibili e realizzabili da entrambi i gruppi (in remoto e in presenza). Se si analizza un caso o si fanno attività in piccoli gruppi, occorre predisporre i gruppi su Teams e in aula verificando che non vi sia eccessivo rumore di fondo in aula. È inoltre consigliabile organizzare i gruppi in modo tale che chi è in presenza non sia in gruppo con chi è a distanza, altrimenti l'interazione sarebbe difficoltosa e vi sarebbero problemi di acustica. Al termine del confronto nei piccoli gruppi, è consigliabile fare sempre un momento di condivisione in plenaria dando spazio a un portavoce per gruppo (se i gruppi sono troppi, ascoltarne alcuni a rotazione o usare strumenti come Wooclap per raccogliere brevi frasi di sintesi).

## 2. Impostazione “didattica partecipativa”

Si tratta di una lezione impostata in modo tradizionale, ma con alcune attività di tipo partecipativo, che favoriscano il coinvolgimento degli studenti sia in aula, sia in remoto.

1. Durante la fase di erogazione dei contenuti teorici il docente parla accertandosi che sia udibile sia dai presenti, sia da chi è in remoto
2. Ogni 10-15 minuti, o comunque dopo ogni nucleo tematico, il docente interrompe la spiegazione e verifica se vi sono domande in chat o domande dall'aula
3. Nel caso vi siano domande in chat, le legge ad alta voce affinché anche chi è in aula le possa ascoltare, e poi fornisce le risposte. In alternativa al controllo da



parte del docente, se le condizioni logistiche e delle dinamiche di gruppo lo consentono, si potrebbe incaricare uno studente in aula per controllare la chat e riferire al docente se ci sono domande (collegandosi con PC o telefono ma tenendo l'audio in entrata e in uscita spento).

4. Nel caso di domande in aula, poiché potrebbero non essere udite da chi è in remoto, il docente dovrebbe ripetere la domanda accanto al microfono, e poi fornire la risposta

Per rendere più partecipata la lezione, si possono utilizzare strategie come:

- Attività in piccoli gruppi (discussione di casi, analisi di problemi, dibattito, brainstorming...), ogni gruppo ha un portavoce e quando si torna in plenaria si porta il resoconto delle attività. Se vi sono troppi gruppi, si possono sorteggiare alcuni portavoce a rotazione, come già visto per la flipped classroom
- Utilizzo di sistemi di sondaggio istantaneo (Wooclap, Socrative, ecc.) tramite i quali fare domande aperte o chiuse, o proporre altri esercizi (selezionare parti di un'immagine, wordcloud, ecc.) che possono essere svolti da tutti gli studenti. Coloro che sono in remoto possono collegarsi agli esercizi tramite browser, coloro che sono in aula possono farlo tramite smartphone (con collegamento via browser o con QR code).
- Utilizzo di domande che stimolano la metacognizione, o il dibattito, o il collegamento con esperienze personali, altre parti del programma, altre discipline.

### 3. Impostazione didattica partecipativa in asincrono

Nel caso le condizioni non permettessero una buona interazione fra docente e studenti (online e in presenza), il docente potrebbe gestire la lezione limitando le occasioni di interazione ad alcune delle attività presentate nella sezione precedente, ossia:

- momenti precisi in cui fare domande (sia da parte di chi è online, sia per i presenti, avendo l'accortezza di ripetere la domanda a beneficio di chi non ha sentito)
- momenti in cui si utilizzano strumenti di sondaggio istantaneo
- utilizzo di video su cui stimolare il dibattito
- analisi di casi

Per aumentare la partecipazione e l'interazione degli studenti, si potrebbero organizzare delle attività da svolgere fra una lezione e la successiva. Alcuni esempi di attività sono:



- [Workshop su AulaWeb](#): Il Workshop è un'importante attività di valutazione tra pari. Gli Studenti consegnano il loro lavoro (ad esempio un elaborato o una relazione) su AulaWeb, quindi ricevono i lavori di altri studenti che devono valutare in base alle istruzioni del docente (potrebbero anche dover valutare il proprio lavoro se il docente lo richiede).
- [Wiki](#): un wiki è una raccolta di documenti web creati in modo collaborativo. Una pagina wiki è fondamentalmente una pagina web che può essere scritta a più mani dagli studenti della classe, direttamente sul browser
- [Glossario](#): l'attività Glossario consente ai partecipanti (studenti e docenti) di creare e gestire un elenco di definizioni, come un dizionario. Il glossario può essere utilizzato in molti modi. Le voci possono essere cercate o sfogliate in diversi formati. Un glossario può essere un'attività collaborativa o può restringersi alle voci create dal docente.
- [Forum](#): L'attività Forum consente agli studenti e ai docenti di scambiarsi idee postando commenti come parte di una 'discussione'. File come immagini e contenuti multimediali possono essere inclusi nei post del forum. Il docente può scegliere di valutare i post del forum ed è anche possibile consentire agli studenti di valutare i post degli altri.
- [Video interattivi](#): lo strumento H5P permette di creare contenuti multimediali (video interattivo, flashcard, libro interattivo, set di domande...) che il docente può inserire nei propri corsi come oggetti didattici a sé stanti oppure all'interno di altre risorse/attività.
- [Compito](#): tale strumento permette di raccogliere gli elaborati delle attività svolte in aula o a casa.
- [Compito](#) usato come diario riflessivo: il diario può essere applicato alla didattica universitaria (anche a distanza) per sviluppare negli e con gli studenti aspetti quali il pensiero autoriflessivo, critico e strategico e il potenziamento del Sé professionale, accanto ad aspetti altrettanto rilevanti per la formazione quali la gestione delle emozioni.

## Link a risorse

Per una guida sulle principali risorse di Moodle (il sistema su cui si basa la nostra piattaforma AulaWeb), si veda: <https://docs.moodle.org/35/it/Attivit%C3%A0>

Un guida alla gestione delle attività su AulaWeb si trova a questo link:  
<https://2020.aulaweb.unige.it/mod/book/view.php?id=5169&chapterid=48>



Per approfondimenti sui metodi e strategie, consultare la pagina di Unige Teaching and Learning Center <https://utlc.unige.it/guide>

Per seguire un corso in modalità asincrona sull'uso del podcast nella didattica:  
<https://docenti.aulaweb.unige.it/mod/folder/view.php?id=2008&forceview=1>

Una versione più estesa di questo documento è scaricabile a questo link  
<https://utlc.unige.it/sites/utlc.unige.it/files/pagine/Miniguide%20Didattica%20Ibrida.pdf>